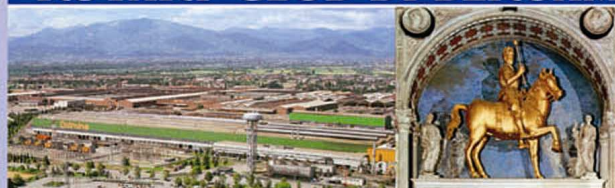




ROTARY CLUB DI BERGAMO OVEST DIST. 2040



TEMA ROTARY 2011-2012: "CONOSCI TE STESSO PER ABBRACCIARE L'UMANITÀ"

BOLLETTINO N°17  
Volume 26



Conosci te stesso per abbracciare l'umanità

Presidente Internazionale: **Kalyan Banerjee**  
Governatore Distretto 2040: **Ettore ROCHE**  
Presidente Club: **Alberto BARZANÒ**

Responsabile: Cristina Moro  
Redazione: E. Agazzi, B. Aguzzi, G. Albani,  
C. Antonuccio, A. Barzanò, C. Berneri, L. Carminati,  
M. Conforti, V. A. Crippa, L. Gandini, M. Mazzoleni.

Conviviale n°17

Lunedì 19 dicembre 2011

NH Hoteles di Bergamo, Ristorante "La Matta"

## aperitivo di ..."ASPETTANDO NATALE"

ore 19,15 in sede per scambiarci, ancora una volta, gli auguri per le prossime Festività

### Prossimi incontri del Club

**Lunedì 26 dicembre e lunedì 2 gennaio 2012:** Conviviali sospese per festività.

**Martedì 10 gennaio 2012:** ore 20,00 presso il Ristorante la Muratella di Cologno al Serio, Interclub promosso dal RC Romano di Lombardia con i RC Bergamo Ovest e Bergamo Sud **"Il valore dell'orologio d'epoca: come cambia nel tempo? L'esperto risponde"**. Relatore: **Lele Ravagnani**, Perito del Tribunale di Rovigo. La conviviale del 10 gennaio prevede dalle ore 17,00 alle ore 20,00 la presenza dell'esperto per perizie, ovviamente gratuite, su qualsiasi vecchio orologio, da polso, da taschino, da parete, ecc. anche di marche poco o non conosciute.

**Lunedì 16 gennaio:** ore 20 in sede **"Geo Chavez e la trasvolata delle Alpi, 23 settembre 1910"**. Relatore il PDG Cesare Cardani del Politecnico di Milano.



*Con la nascita di Gesù, predicava San Massimiliano nella prima cattedrale di Torino, "rinascere il mondo come liberato dal grembo profondo della notte per un parto di luce... e tutte le cose sono rinnovate", vale a dire come attraversate da un fremito di vita nuova e tutte le creature, "purificate", sono poste nella condizione di essere salvate.*

*Rivivere il Natale del Signore Gesù è, dunque, credere nella possibilità di un effettivo rinnovamento dell'uomo e del mondo, è rilanciare la speranza in un futuro nuovo.*

*In tutta la predicazione di San Massimiliano si raccoglie la convinzione che le feste cristiane non possono essere ridotte ad una semplice rievocazione liturgica di avvenimenti del passato, ma devono, invece, costituire una preziosa occasione di verifica della propria esperienza religiosa, una tappa per rivivere la fede e l'impegno nel testimoniare Gesù Cristo il "Dio per noi e con noi" come l'unico Salvatore del mondo.*

Sac. Don Franco Manzo  
Parroco di San Massimiliano

**DICEMBRE: Mese della Famiglia**

Segretario Emilio Civardi - Tel. e Fax +39 035-244454 - cell. +39 3483042400 - e-mail: [emilio.civardi@libero.it](mailto:emilio.civardi@libero.it)

**Lunedì 12 dicembre 2011**

**"Grande Festa di Natale"**



co Cerea, titolare e chef del ristorante "da Vittorio" e del Relais chateaux "La Cantalupa", dove si è tenuta la conviviale degli auguri per le festività natalizie dell'anno corrente. In questa piacevole occasione il padrone di casa che, per nostra fortuna, come ha ironicamente sottolineato Alberto, non era presente, ma si stava "occupando



In occasione della tradizionale conviviale per lo scambio degli auguri natalizi il nostro presidente, **Alberto Barzanò**, ha "spillato" i nuovi soci onorari. Fra di loro i soci fondatori, oggi dimissionari del Club Bergamo Ovest, **Ottavio Gelmi** ed **Eugenio Cividini**. Inutile sottolineare come la proposta dei due soci fondatori fosse stata approvata all'unanimità.

Un'ulteriore spilla rotariana, sempre a titolo di socio onorario è stata assegnata anche a **Chic-**

di Noi" nelle cucine del meraviglioso ristorante che ci ha ospitato, ha presentato i "cioccolatini rotariani". L'idea di realizzare dei cioccolatini che rappresentassero l'emblema del *Rotary International* con la finalità benefica di raccogliere dei fondi ha riscontrato un grandissimo successo tanto è che i duecento cioccolatini preparati in occasione della cena non sono stati sufficienti a soddisfare le richieste della sala. Fortunatamente l'ordine complessivo degli stessi è già di otto-

**Conviviale n°16**

**Lunedì 12 dicembre 2011**

**Ristorante "La Cantalupa", Brusaporto**

**Soci presenti il 12 dicembre 2011 = 40 + 3 (46,296%)** Alberto Barzanò, Presidente; PDG Cortinovis, Agazzi, Albani, Antonuccio, Barcella, Benelli, Calarco, Carminati, Civardi, L. Cividini, Colli, Crippa, Crotti, De Biasi, Della Volta, Fiorani, Gandini, Gritti, Guatterini, L. Locatelli, Jannone, Longhi, Magri, Manzoni, Maroni, Masera, Mazzoleni, Minotti, Pennacchio, Perego, Piceni, Poletti de Chaurand, Pozzoni, Regonesi, Salvetti, Scaglioni, Signori, Teso Scaccabarozzi, Vezzi.

**Hanno segnalato l'assenza:** Berneri, Bertacchi, Ceruti, Colledan, Conforti, Cortesi, De Beni, Del Castello, Denti Rodeschini, Fachinetti, Galli, Giavazzi, Leonelli, G. Locatelli, Magnetti, Moro, Pagnoncelli, Peroni, Pozzetti.

**Coniugi = 29** Rosella Barzanò, Monica Albani, Renza Civardi, Annamaria Cividini, Maria Cristina Colli, Tiziana Crippa, Anita Crotti, Francesca De Biasi, Daniela Della Volta, Francesca Fiorani, Renata Gritti, Piera Jannone, Maria Cristina Locatelli, Giusi Longhi, Giuliana Magri, Graziella Manzoni, Eugenia Maroni, Elena Masera, Carla Minotti, Paola Perego, Silvana Piceni, Gigi Maggioni, Susanna Pozzoni, Lucia Salvetti, Meri Scaglioni, Lucia Signori, Giorgio Scaccabarozzi, Arianna Amadei.

**Ospiti del Club = 15** i Soci Onorari: Eugenio Cividini con Roberta, Josephine De Calvino con la figlia Mopsy e Romano Panzeri, M° Mario Donizetti con Costanza, Ottavio Gelmi, Barbara Nappi; le Amiche: Elena Carminati, Tina Cerea, Evelina Cividini, Daniela Pasirani, Anna Stucchi, Marina Uccelli.

**Ospiti dei Soci = 13** Rosaria Agazzi, Francesca Albani, Giacomo Agostini con Maria, Pino Giavarini con Cristina, Maurizio Budua con Leila, Ernesto Alemani, Luca Musazzi, Matilde Poletti de Chaurand, Maria Laura Andreucci e Marco Berettini.

**Soci presso altri Club =** Alberto Barzanò il 15 dicembre al RC Bergamo Sud; PDG Cortinovis con Carminati il 13 a Milano per la Commissione Alfabetizzazione.

**Soci di altri Club = 0**

**Soci D.O.F. = 17** (Agazzi, Antonuccio, Benelli, Botti, Civardi, Cortinovis, Crotti, Jannone, L. Locatelli, Magnetti, Magri, Manzoni, Minotti, Pennacchio, Peroni, Rota, Vezzi).

**Soci in congedo = 2** Aguzzi e Barcella

**Soci = 67**

**Totale Presenze: 97**

**Assiduità mese di novembre = 53,882%**





cento, già opzionati dagli altri club orobici e richiesti dai presenti rimasti a bocca asciutta, o, meglio, vuota...

Nulla, tuttavia, impedisce, e, siamo sicuri, che lo spirito rotariano, in questo caso coadiuvato dall'assoluta qualità del prodotto, farà in modo che ne vengano prodotti e distribuiti molti di più.

Il menù era ottimo e l'atmosfera davvero speciale. Moltissimi i soci presenti con i relativi familiari. La serata si è protratta fino a tardi fra abbracci e calorose strette di mano.

Il già piacevole compito di scrivere sul bollettino lo diviene ancor più in quest'occasione in quanto mi permette, con la speranza che tutti leggano queste poche righe, di augurare a tutti gli amici, rotariani e non, che il prossimo Natale porti gioia, fortuna e felicità per le prossime feste e per tutto l'anno a venire.

*(Massimo Mazzoleni)*



Cari fratelli e sorelle del Rotary, alla fine di agosto, Binota ed io siamo stati nel Ghana, dove il Vice-Presidente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Rotary Sam Okudzeto e gli entusiastici Rotariani del posto ci hanno portato alla cerimonia d'inaugurazione di un progetto idrico nel piccolo villaggio di Abutia Teti, a circa 60 miglia da Accra. Siamo arrivati intorno alle 11, e sembrava che tutti gli abitanti del villaggio fossero presenti. Tutti quanti erano lì ad aspettare sin dal primo mattino per darci il benvenuto. In passato, le donne dovevano camminare per circa 5 chilometri per procurarsi l'acqua dal fiume e trasportarla con dei secchi. Adesso invece potevano contare su una fonte di acqua pulita e sicura dal pozzo del villaggio. Si trattava di un semplice ma efficace progetto che il Rotary ha realizzato in collaborazione con USAID. Ma ciò che ci ha colpito maggiormente quel giorno era il senso di famiglia: gli uomini, le donne, i bambini erano tutti là, a ballare, cantare e ad accoglierci. Quel momento mi ha fatto riflettere su come, in ogni parte del mondo, la gente si riunisce attorno alla famiglia, e le famiglie poi si ritrovano insieme formando le comunità.

E mi sono rallegrato pensando che quest'anno rotariano la nostra enfasi è la famiglia, punto focale da cui tutto ha inizio. Nella famiglia comincia la vita, la nostra giornata ed è da qui che deve cominciare il nostro servizio nel Rotary. Perché è la famiglia, e non l'individuo, il mattone con cui edificare la comunità - e il Rotary.

Una delle mie maggiori priorità consiste nell'incoraggiare il coinvolgimento delle famiglie nel servizio del Rotary. E sono fermamente convinto che il Rotary non dovrà mai interporre tra i Rotariani e la loro famiglia. Il servizio nel Rotary deve ravvicinare i membri della famiglia. Nel mio caso, se non potessi portare con me mia moglie Binota ad un evento del Rotary, la mia scelta sarebbe semplice, non andrei all'evento! Il Rotary non è solo per me; è per entrambi. Ed è per questo che incoraggio i distretti a dare il benvenuto alle famiglie ai congressi distrettuali, a coinvolgere coniugi e figli nei progetti d'azione ed a pianificare orari degli incontri che tengano conto delle famiglie. Più le famiglie sono coinvolte nel Rotary, più il Rotary prospererà - oggi e in futuro.

Di che pasta è fatto il Rotary? Il Rotary è un insieme di cose, ma fondamentalmente, si può definire con queste parole: ***Ama il prossimo come ami te stesso.*** Il Rotary è amore, e quell'amore deve cominciare da noi e poi coinvolgere coloro che ci sono più vicini.

***Kalyan Banerjee***

IL VILLAGGIO DELLA GIOIA  
Baba Fulgenzio e i suoi figli (120 orfani)  
hanno bisogno anche di noi

*A conclusione della nostra bella conviviale Natalizia Rosella Barzanò ha voluto omaggiare ogni socio con un bel biglietto di auguri raffiguranti i "figli" di Padre Fulgenzio Cortesi.*

*Un modo gentile e delicato per ricordarci che nel mondo ci sono tante creature che hanno bisogno di noi e che "non si può condividere il Pane degli Angeli se non si condivide il pane della terra"*

*La fede e una volontà incrollabile sostengono Padre Fulgenzio nella realizzazione del suo grande progetto. Il 1 luglio del 2002 a Calcinate (BG), viene costituita l'Associazione "Il Villaggio della Gioia-Onlus" per la tutela, la cura e l'aiuto allo sviluppo sociale, fisico e culturale, dei bambini orfani e di strada della città di Dar es Salaam in Tanzania nella Diocesi retta da Sua Eminenza Card. Polycarp Pengo.*



*"Nella mia Africa i tamburi non suonano, perché le termiti li hanno divorati... Nella mia Africa l'Aids toglie le vite come una motofalciatrice, con il sottofondo musicale delle mitragliatrici e delle perenni guerre civili.*

*Nella mia Africa si muore di fame e di dolore, di povertà, di schiavitù, di lebbra e di malattie che non si curano, perché non si può pagare la medicina, che costa come una nostra birra...*

*Il bimbo muore dissanguato dalla dissenteria... Muore in silenzio, all'africana, discretamente e silenziosamente, quasi vergognandosi di disturbare".*

*(Padre Fulgenzio Cortesi)*

### **Un container di solidarietà per i 120 orfani del Villaggio della Gioia in Tanzania partirà sabato 7 gennaio 2012**

È necessario portare tutto a Castel Rozzone (BG) ogni sabato pomeriggio.

Per qualsiasi informazione, telefonare a Belloli Irene e Urbano 0363-1840489.

Raccoglieranno: riso, pasta, olio in lattine, zucchero e miele, tonno, carne e sardine in scatola, biscotti secchi, marmellate mono uso, legumi vari (fagioli, piselli, cornetti, ecc), carta per fotocopie formato A3e A4, carta igienica, wcnet, disinfettanti per la casa, strofinacci per pavimenti, detersivi per piatti e bucato a mano e in lavatrice, scope e spazzoloni.

*Grazie e "Buon Natale" dagli angioletti neri del Villaggio della Gioia.*

**Da BergamoNews di martedì 6 dicembre 2011**  
Comune, Rotary, Fondazione Cariplo, Curia: azioni comuni attraverso lo Sprar per offrire protezione e integrazione vera a una trentina di rifugiati all'anno: ecco come.



### **Daniel e gli altri Bergamo aiuta i rifugiati**

**Daniel** è un ex-soldato dell'Eritrea, venuto in Italia e poi a **Bergamo** per fuggire dalla guerra. In un paio d'anni è passato dalla disperazione alla speranza e in qualità di rifugiato (status non facile da conseguire) ha potuto inte-

grarsi, trovare un lavoro, tornare ad appassionarsi alla corsa e ora attende di ricongiungersi alla sua famiglia. Tutto questo grazie all'impegno del **Comune di Bergamo, del Rotary Club**, di una serie di protagonisti che hanno scelto di concretizzare il progetto internazionale e fatto proprio dalla Bossi-Fini dedicato ai rifugiati. La storia di Daniel è solo una delle tante che si sono snodate dal 2004 a oggi in Bergamasca. Storie di particolari migranti, i rifugiati appunto, ovvero coloro che sono scappati dalla propria casa, per motivi politici, religiosi o legati a preferenze sessuali. Gente perseguitata, torturata, maltrattata, che si vedeva negare i diritti fondamentali della persona.

Uomini e donne che affrontano mille peripezie e che portano con sé ferite fisiche e psicologiche, alla disperata ricerca di asilo. Extracomunitari che hanno esigenze molto diverse da chi arriva in Italia solo per ragioni economiche e che quindi non possono essere trattati allo stesso modo. Proprio per loro esiste lo **Sprar**, il Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati. Lo Sprar, come spiega il funzionario del Comune di Bergamo **Giuseppe Traina** che lavora con l'assessore ai servizi sociali **Leonio Callioni**, nasce nell'ambito della Bossi-Fini con l'istituzione del Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo, in linea con le posizioni dell'Unione Europea ed in osservanza dello spirito della **Convenzione di Ginevra**. Il denaro così stanziato arriva all'Associazione nazionale comuni italiani (**Anci**) per sfruttare la loro migliore competenza sul territorio per gestire meglio i rifugiati, che istituisce una rete ad adesione volontaria di progetti per l'accoglienza.

Il Comune di Bergamo ha aderito dal 2004 a quest'iniziativa, fornendo **20 posti all'anno** che, per il ricambio, spesso si traducono nella possibilità di **accogliere 30-35 rifugiati ogni anno**. "Lo status di rifugiato – garantito dopo una serie di accertamenti e verifiche di commissioni specializzate – implica una serie di condizioni che si traducono in un profilo particolare di migrante, con condizioni ed esigenze differenti dagli altri immigrati - spiega Giuseppe Traina - Con alle spalle Paesi in cui erano negati loro i diritti fondamentali a causa di guerra o persecuzioni, arrivano in Italia senza risorse iniziali dopo viaggi estremamente difficili, portando con sé traumi e ricordi di violenze che pesano a livello psicologico. Non hanno bisogno solo di casa e cibo, ma anche di protezione ed integrazione".



Lo Sprar fornisce così alloggi ed avvia programmi di integrazione con corsi di lingua italiana e di orientamento professionale, cercando di venire incontro alle singole competenze pregresse dei soggetti coinvolti: Traina cita ad esempio uno psicopedagogista della Costa d'Avorio che sta frequentando un corso come Operatore sociosanitario per validare le sue abilità nella realtà italiana. I tirocini si traducono in percorsi formativi all'interno di aziende, allo scopo di creare competenze spendibili in futuro o finalizzati all'assunzione nell'azienda formatrice stessa: questo genere di attività sono finanziate dallo Sprar e quindi a costo zero per le aziende. Lo Sprar prende contatti con queste realtà lavorative in vari modi: per conoscenze personali, tramite un secondo progetto sul tema dei rifugiati – **Etemenanki**, finanziato dalla **Fondazione Cariplo, dal patronato San Vincenzo e dal consorzio Mestieri e promosso dal Comune di Bergamo, dal consorzio Sol.Co Città Aperta e dallo Sprar stesso – e dal Rotary Club, in particolare il distretto di Bergamo Ovest**. “Il Rotary Club - racconta il socio **Luigi Gritti** - è entrato in contatto con la realtà dell'accoglienza dei rifugiati con la sua partecipazione all'agenzia per l'integrazione, assieme al Comune, alla **Curia ed ai sindacati**. In questo contesto, l'assessore Callioni mi ha messo in contatto con Traina: il suo entusiasmo per i progetti dello Sprar mi ha colpito e convinto a far collaborare il Rotary Club con queste iniziative. Condividiamo appieno gli ideali di integrazione e per questo diamo il nostro contributo sul fronte operativo, mettendo in campo le proprie risorse, come la rete di conoscenze con le aziende. Ad esempio, abbiamo fatto in modo che la **Magnetti** mettesse a disposizione due posizioni per quest'anno ed i tirocini sono già partiti”. “Quello del rifugiato è un aspetto molto particolare dell'immigrazione - aggiunge un altro socio del Rotary Bergamo Ovest, **Carmelo Antonuccio** - Il processo d'integrazione lavora su molti fronti. La parte più importante è quella dell'interscambio culturale, per permettere non solo l'interazione, ma anche un vero riconoscimento della persona nella nostra realtà bergamasca”. Dal 2004 lo Sprar ha avviato a Bergamo **oltre 200 tirocini**, accogliendo rifugiati da tutto il mondo: **nel 2011 sono partiti 29 progetti per un equivalente di 86 mesi di tirocini, a scopo di assunzione o formazione**. “Lo Sprar è una risposta istituzionalizzata a livello locale di un'esigenza nazionale - aggiunge Traina - Sono iniziative che non forniscono finanziamenti ad hoc, sono previsti dallo Stato come stabilito dalla Bossi-Fini. Non si fa alcun favoritismo, sia sul piano economico che su quello lavorativo: l'inserimento occupazionale nelle aziende non è forzato, bensì a loro stessa discrezione. L'intenzione è quella di trattare i rifugiati come qualsiasi altro cittadino italiano”.

**Insomma, trattare il rifugiato come uno di noi, nel bene e nel male. Perché è questo che significa davvero integrazione.**

**Emanuele Tomassoni**

**Bergamo, incanto dell'arte e dell'architettura" è un libro fotografico che dipinge con parole e fotografie l'incanto e la storia della città orobica; l'elegante opera è di Antonia Abbastista Finocchiaro e del fotografo Marco Riva, con la collaborazione di Renato Ravanelli.**



### **L'incanto di Bergamo in un libro fotografico**

Bergamo è una città dalle molte facce e dalla lunga storia. Non è difficile immaginare questa terra come un elaboratissimo arazzo, con numerosissimi fili che si intrecciano in un intricato disegno. Di certo non basta una visione finale e d'insieme per capire la complessità ed il fascino di Bergamo. Bisogna andare a prendere i vari fili e ripercorrerli centimetro per centimetro, attraversando gli anni, i decenni, i secoli che hanno plasmato il capoluogo orobico, per non menzionare la provincia circostante.

**La storia e la bellezza della città sono racchiuse in "Bergamo, incanto dell'arte e dell'architettura", un pregiato volume che rispecchia la natura poliedrica del suo soggetto: il libro gioca tra racconto breve, raccolta fotografica ed excursus storico per rendere al meglio tutte le sfaccettature del capoluogo orobico.**

Bergamo è stata descritta in molti modi e da molte persone: città “mirabilissima” per Marin Sanudo e “sublime” per Le Corbusier, “uno dei luoghi più affascinanti della terra” a detta di Dino Buzzati e custode del “maggior monumento lombardo” secondo Corrado Alvaro che si riferisce al centro storico di Città Alta che abbraccia Santa Maria Maggiore, la Cappella Colleoni, il Battistero, il Duomo, il Palazzo della Ragione e Piazza Vecchia. “Bergamo, incanto dell'arte e della letteratura” affronta l'arduo compito di render giustizia all'unicità del capoluogo lombardo con un approccio altrettanto particolare.

**Il volume si apre con il racconto breve "Incontri" di Antonia Abbastista Finocchiaro** – storica dell'arte, giornalista e insegnante bergamasca – in cui i protagonisti, una studentessa universitaria e un anziano monaco, guidano il lettore attraverso le ricchezze artistiche della città e i mutamenti architettonici che l'hanno trasformata nel corso dei secoli, in un dialogo ricco di spunti e non privo di sorprese, per ripercorrere vicende storiche particolarmente affascinanti. **Dopo le parole, sono le immagini a parlare, con il reportage fotografico di Marco Riva** – naturalista e fotografo che lavora a Bergamo – realizzato in esclusiva per questo volume, che illustra gli angoli suggestivi della città, gli scorci incantevoli ed i panorami magici di un territorio che si svela come uno scrigno, pagina dopo pagina con 240 immagini di ottima qualità. **Il volume si conclude poi con una breve storia di Bergamo, redatta da Renato Ravanelli**, autore di numerose opere sulla città orobica. Un prezioso intreccio di arte, architettura, storia, urbanistica e natura, che racchiude in un volume l'incanto di Bergamo e della Bergamasca, terra di mille sorprese artistiche e architettoniche, come il Romanico nella plaga di Almenno, i capolavori del Fantoni in Val Seriana, il puro Liberty a Crespi d'Adda, a Sarnico e a San Pellegrino Terme: “un omaggio al genio, alla fede, all'impegno dei figli della straordinaria terra bergamasca con l'augurio che essi

**Mercoledì 21 dicembre ore 15,30**  
**Incontro con Ermanno OLMI**  
**Patronato San Vincenzo, Casa del Giovane**

Dialogheranno con Ermanno Olmi, oltre a don Fausto Resmini, il pittore Mario Donizetti che ha introdotto il libro con una lettera all'amico Ermanno, il Prof. Sen. Mauro Ceruti, che nel 2003, quale preside della Cattedra di lettere e filosofia dell'Università di Bergamo consegnò, insieme al Magnifico Rettore Alberto Castoldi, la Laurea honoris causa in lettere a Olmi. Coordinatore Gianmario Colombo.

Incontro con  
**ERMANN OLM I**



Mercoledì  
21 dicembre 2011  
ore 15,30

Patronato San Vincenzo  
Casa del Giovane - Sala degli Angeli  
Via Gavazzeni, 13 - Bergamo

Presentazione del libro  
Il mondo antico e nuovissimo di ERMANN OLM I - Silvana Milesi - Corponove Editrice

**Nessuno, con la macchina da presa,  
riesce a cogliere l'intensità di uno sguardo,  
a parlare con i suoi personaggi  
come Ermanno Olmi**

Don Fausto Resmini è lieto di accogliere al Patronato San Vincenzo - Casa del Giovane

**ERMANN OLM I**

Mercoledì 21 dicembre - ore 15,30 - Sala degli Angeli - Via Gavazzeni, 13 - Bergamo

Per la presentazione del libro di Silvana Milesi

Il mondo antico e nuovissimo di Ermanno Olmi  
Corponove editrice

## **Alluvione del Levante Ligure**

Versare a:

Rotary International Distretto 2030 Fondo di Solidarietà presso Banco Popolare Ag. 15 Via Albaro 11 - 16145 Genova

IBAN: IT13 X05164 01415 000000134410 -

**Causale: Alluvione Levante Ligure 2011**

*Continua da pag. 5*

conservino con rispetto l'incanto del suo volto naturale perché la 'storia' di una città è radicata nel suo ambiente".

**"Bergamo, incanto dell'arte e dell'architettura" è edito dalla casa editrice bergamasca "Grafica & Arte"** e viene presentato in formato ad album (cm 30x23) con copertina cartonata rivestita in similtela e sovraccoperta plasticata, il tutto in un elegante cofanetto-custodia. Nelle 160 pagine del volume sono racchiuse 240 fotografie a colore, perlopiù inedite. Il libro è disponibile in due edizioni separate, italiano e multilingua (inglese, francese e tedesco). Quest'opera rappresenta una preziosa occasione per i bergamaschi per conoscere meglio la propria città, attraverso varie ed affascinanti prospettive, e un elegante dono per chi ha visitato il capoluogo orobico rimanendone affascinato ed incuriosito, sia un connazionale o un ospite straniero.

## **Agenda degli eventi nel Gruppo Orobico**

**Rotary Club Bergamo** : Lunedì 19 dicembre, ore 12,45 riunione meridiana presso il ristorante Colonna Relatore **Roberto Regazzoni**, metereologo, sul tema: **"Di cielo, di nuvole.....e di altre cose intorno a Bergamo"**.

**Rotary Club Bergamo Città Alta** : Lunedì 12 gennaio **2012** ore 20 alla Taverna del Colleoni **"Presentazione CD con musiche di Pietro Antonio Locatelli in due versioni: quella classica eseguite dal violinista Stefano Montanari e quella jazzistica interpretata dal sassofonista Gianluigi Trovesi"**.

**Rotary Club Bergamo Nord** : Martedì 10 gennaio **2012** ore 20 in sede all'Antica Perosa **"Parliamo tra noi"**.

**Rotary Club Bergamo Sud** : Giovedì 22 dicembre ore 20 in sede alla Marianna **"Parliamo tra noi"**.

**Rotary Club Dalmine Centenario** : Venerdì 16 dicembre p.v. ore 19.30, ristorante "La Vacherie" di Brusaporto: **Conviviale Natalizia**. Serata con ospiti e familiari.

**Rotary Club Romano di Lombardia** : Martedì 20 dicembre ore 20 al Ristorante la Muratella, Cologno al Serio. **"Cena di Natale"**. Con familiari e amici.

**Rotary Club Sarnico Valle Cavallina** : Lunedì 19 dicembre ore 20 in sede al Ristorante Al Vigneto di Grumello del Monte **"Cena degli auguri"** con tutti i Soci, familiari ed amici .

**Rotary Club Treviglio e della Pianura Bergamasca** : Mercoledì 21 dicembre ore 20 in sede al ristorante La Lepre di Treviglio con coniugi e amici **"Conviviale Natalizia"**.

## **Auguri di Buon compleanno a**



Maria **CONFORTI** il 20 dic.  
Massimo **MAZZOLENI** il 26 dic.  
Eugenio **CIVIDINI** il 2 gen.  
Luigi **GRITTI** il 7 gen.

Giovanni **DE BIASI** il 21 gen.  
Emilio **CIVARDI** il 25 gen.  
Franco **LEONELLI** il 26 gen.  
Cesare **LONGHI** il 28 gen.  
Carlo **BERNERI** il 31 gen.

